

Laboratorio di Valeria, Marta e Saba per i bambini di Mus-e

Prima di iniziare il tuo diario, se vuoi, puoi ascoltare Saba che legge l'albo illustrato "Il catalogo dei giorni", dal quale abbiamo preso spunto per inventare questo gioco:

<https://youtu.be/qdVpj1dr9u0>

Ecco le "Regole del gioco" per comporre il tuo diario! Puoi leggerle qui o ascoltarle in questo video:

<https://youtu.be/wqdA9gV9usY>

1) Trascrivi questi titoli su dei foglietti:

STANOTTE HO SOGNATO.

UNA COSA BUFFA.

UN PENSIERO FELICE.

APPENA PRIMA DI CHIUDERE GLI OCCHI.

OGGI VORREI.

UNA COSA CHE ASPETTO.

IL POSTO PREFERITO DELLA MIA CASA.

PENSIERI STORTI O TRISTI.

GESTI E PAROLE GENTILI.

QUANDO TORNERÒ A SCUOLA.

IL MARE.

GLI AMICI.

FAME E CIBO.

PRIMA NON LO SAPEVO, ORA LO SO.

2) Piega i foglietti in modo da nascondere le scritte.

3) Metti i biglietti in una scatolina, o in una ciotola, o in un bicchiere, o in una scarpa che non usi più, oppure puoi usare il cappello del papà, o lo scolapasta della cucina, insomma basta che sia un contenitore. A te la scelta, ma se è bizzarro è più divertente.

4) Ogni giorno, magari al mattino appena ti svegli, pesca un titolo.

5) Nell'arco della giornata, quando vuoi, quando senti che l'ispirazione ti solletica la pancia, scrivi (o disegna) una frase legata al titolo che hai pescato. Puoi usare foglietti che trovi in giro per casa: il retro del foglietto della lista della spesa, un foglio di scottex, un pezzo di cartone, il fondo della scatola delle merendine, un foglietto dimenticato in un cassetto (può essere anche strappato), una vecchia busta di lettere, ecc... Ricorda che il formato, le dimensioni e il tipo di carta non contano.

6) In alto a destra scrivi la data, esempio 14 marzo 2021.

7) Appena sotto scrivi il titolo.

8) Scrivi o disegna, oppure scrivi e disegna insieme la tua frase del giorno. Per scrivere o disegnare la frase puoi usare i materiali che preferisci: pennarelli, matite, pastelli...A te la scelta!

9) Raccogli i foglietti in un contenitore, una cartellina, una busta. Mi raccomando non perderli! Poi, tutti insieme andranno a comporre il tuo catalogo dei giorni! Buon lavoro!

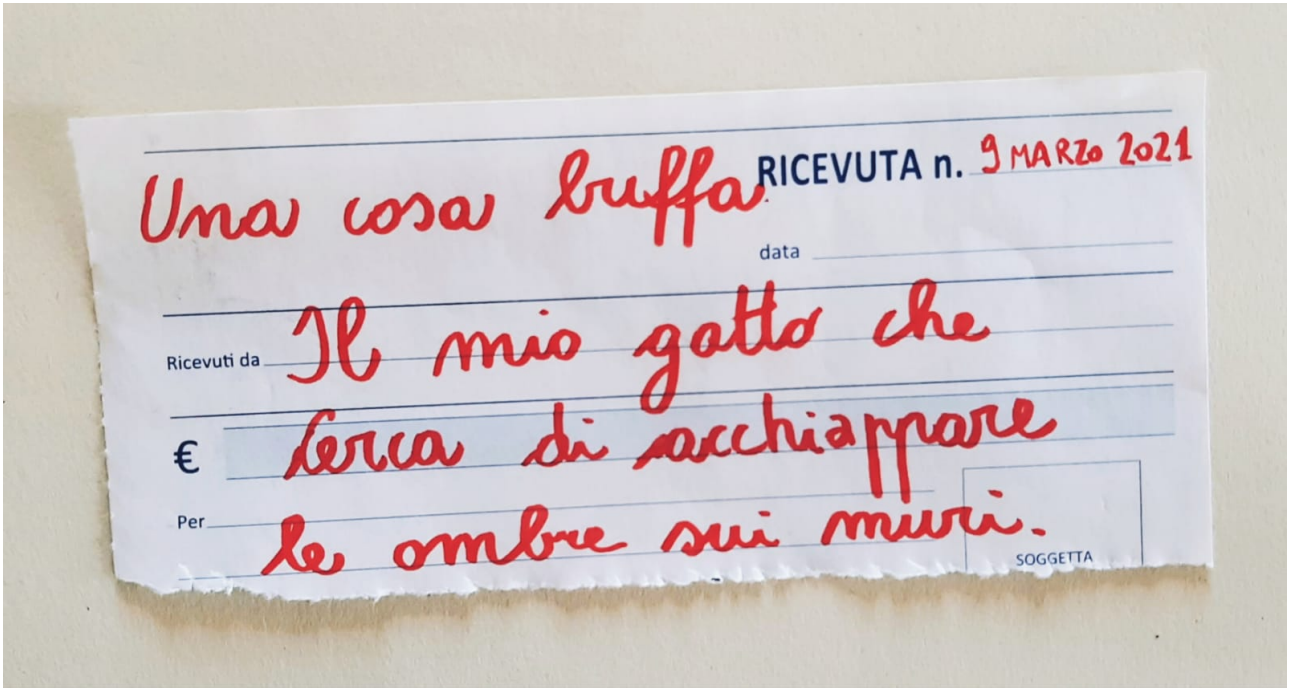
Se ti va puoi ascoltare Valeria che legge le sue pagine di diario:

<https://youtu.be/uoaounTy7LA>

Ed infine, se vuoi costruire un contenitore speciale per le tue pagine, segui le indicazioni di Marta:

<https://youtu.be/juljG7HniFg>

Ecco il nostro Catalogo dei giorni! E le tue pagine come saranno?



11 Marzo 2021

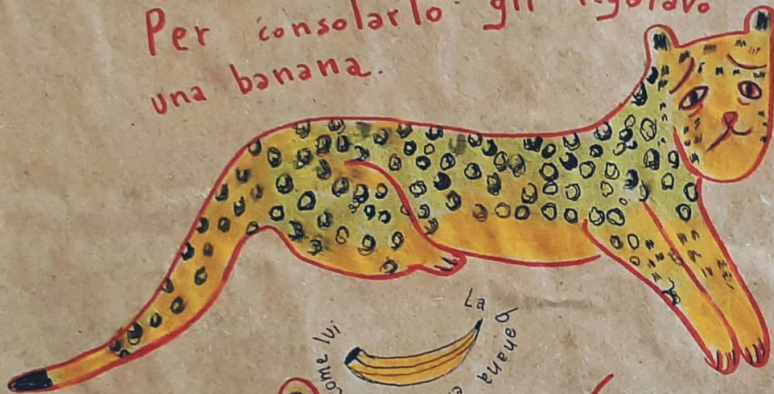
Una cosa che aspetto.

Aspetto le lucciole nell'orto, vicino
alla "Fonte delle monache".

Aspetto la sabbia calda sotto ai
piedi.

12/MARZO/2021

Stanotte ho sognato un
giaguaro con il muso triste.
Per consolarlo gli regalavo
una banana.



Poi, lui diventava
felice.

13 marzo 2021

PRIMA NON LO SAPEVO, ADESSO LO SO

Nel campo dove lavoro ci sono degli uccelli simili alle cicogne, ma a differenza di queste ultime, hanno il becco nero e ricurvo.

Dopo un po' di confronti e ricerche, ho scoperto che si chiama IBIS SACRO. Secondo la leggenda le loro piume sono in grado di paralizzare i serpenti, e pare che dalle loro uova, quando si schiudono, nascono dei BASILISCHI. Questa cosa mi ha molto affascinato.

13 MARZO 2021

Prima non lo sapevo, adesso lo so.

Esemplare di Ibis Sacro



Becco ricurvo e nero

Uovo di Ibis Sacro



Basilisco



14 MARZO 2021



14 MARZO 2021

APPENA PRIMA DI CHIUDERE GLI OCCHI.

Mi giro sul lato sinistro e chiudo le palpebre, come si chiudono le serrande dei negozi. Mi faccio piccola e mi sento nel luogo più sicuro e protetto che c'è: un guscio di noce, una conchiglia ben chiusa, un abbraccio di mamma.

15 MARZO 2021

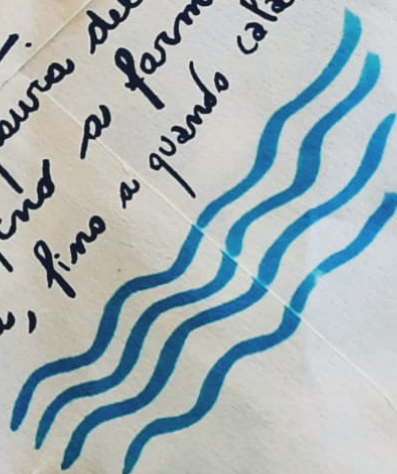
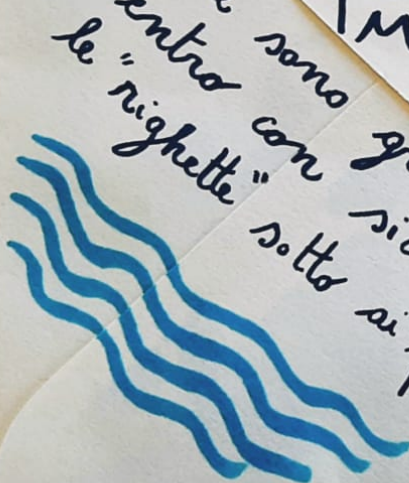
IL MARE.

Una distesa enorme e potente di
acqua salata. Quando ero pic-

Ora che sono grande non ho più paura del mare,
solo mi faceva paura, si entra con sicurezza, e nuoto fino a farmi venire
le "nighette" sotto ai polpastrelli delle dita, fino a quando cala la sera.

pensavo mi avrebbe

Mangiata.



16 MARZO 2021

IL POSTO PREFERITO DELLA MIA CASA.

È l'angolino con il termosifone accanto alla libreria. Mi rannicchio lì a leggere libri, al caducio, fino a quando non ho fame, o mi scappa la pipì.



